

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Bibliografia



“Sono Vincent e non ho paura” (Enne Koes) Il commovente ritratto di un ragazzino solitario ma pieno di coraggio e di una ragazzina anticonformista che non ama le regole ed è determinata a compiere le proprie scelte. Bullismo, campo scuola, sopravvivenza, amici immaginari sono gli ingredienti che troviamo nel testo. (11+)

“Vengo io da te” (Daniele Nicastro) Il libro è un viaggio nei linguaggi degli adolescenti, si parla di musica e del mondo dei gamer, l'universo dei video giochi che costituiscono spesso una realtà parallela alla vita reale. Il personaggio di Nico incarna la fragilità più estrema, quel fenomeno indicato col termine giapponese hikikomori, ovvero il ritiro da qualsiasi forma di socialità esclusa quella virtuale. Si tratta di quei ragazzi e ragazze che vivono quasi esclusivamente nella loro camera, riducendo al minimo i contatti con la famiglia, rinunciando alla scuola. (11+)

“Hikkikomori” (A. Rizzi, F. Silei) Il libro tratta vari temi, il primo è la condizione sociale degli “hikkikomori”, di cui il protagonista è affetto. Un'altra tematica che si affronta è quella del bullismo, di cui sia Luca sia Yukiko sono vittima seppur per motivi diversi. I due, nonostante i chilometri di distanza, instaurano tra loro un legame di amicizia, altro tema, e fondono in questo modo tra loro due culture diverse: quella italiana e quella giapponese. (12+)

“Viola nella rete” (E. Belotti) Il libro si stende come un diario: quello di tre tredicenni che vivono in e per la rete. Le dinamiche del cyberbullismo sono espresse con una lucida narrazione tanto da portare il lettore a riflettere. Tutti possiamo cadere in rete. (11+)

“Io bullo” (G. Parisi) Un romanzo ispirato ad una storia vera, che affronta il tema delicato e spinoso del bullismo, vissuto dal punto di vista di un bullo. Il libro non fa sconti, non addolcisce le cose ed Alessandro si comporta esattamente come ci si aspetterebbe da un bullo. Non sono da meno i suoi compagni che per paura o per solidarietà non fanno nulla ma accettano di tutto. Il messaggio del libro è molto chiaro: del bullo non bisogna aver paura. (11+)

“Ero un bullo. La vera storia di Daniel Zaccaro” (A. Franzoso) Ero un bullo è un romanzo di formazione che offre molti stimoli, attraverso il quale il protagonista di questa storia vera, Daniel Zaccaro, vuole mandare un messaggio ai tanti lettori: “Resistere ha senso”. Daniel è un giovane problematico, spesso sfidante, inizialmente poco empatico e decisamente autocentrato, quindi la prima reazione che suscita non è di simpatia, né tantomeno di immedesimazione. Al contempo, però, i temi dello sguardo che salva, della voglia di cambiare e della possibilità di redenzione e riscatto, rimangono universali, e inevitabilmente finiscono per coinvolgere sul piano emotivo chi legge il libro. (11+)

Filmografia



Ron un amico fuori programma L'undicenne Barney vive in una cittadina insieme al padre e alla nonna bulgara, dopo la morte della madre. Introverso e poco "social", si ritrova messo in disparte dai compagni di scuola, anche a causa della mancanza di un Bubble Bot, o B*bot, al suo fianco. Questi dispositivi, pensati in origine per favorire la nascita di nuovi rapporti di amicizia, hanno finito per isolare ancora di più i ragazzini. Quando Barney, per il suo compleanno, riceve Ron, un B*bot fallato che non ha installato correttamente il software e quindi non si comporta come tutti gli altri, le cose per lui cambiano in modo significativo, ma non come avrebbe immaginato...

I ragazzi del coro Nel 1949, Clément Mathieu, un ex-insegnante appassionato di musica rimasto senza lavoro, viene assunto come sorvegliante in un istituto di rieducazione minorile, dove vige la prepotenza e l'arroganza da parte di molti ragazzi, sedata spesso con punizioni severe. All'indisciplinatezza della classe e all'indifferenza degli insegnanti, Mathieu risponde con metodi comprensivi, l'insegnamento della musica e l'organizzazione di un coro, conquistando la fiducia dei ragazzi.

La piccola venditrice di sole Sili, bambina povera con disabilità che vive sui marciapiedi di Dakar, al posto di abbandonarsi alla rassegnazione passiva, tira fuori tutta la grinta e l'energia necessarie per non piegarsi fatalisticamente al destino, per combattere l'infelicità e per cercare di migliorare la propria condizione umana. Sili non è disposta a farsi prendere in giro da nessuno e che con molta scaltrezza e arguzia riesce a superare anche momenti di grande difficoltà. La sua è una storia di emancipazione, di riscatto da una condizione di sottomissione, di vittoria della ragione e dell'intelligenza sulla forza e sull'aggressività fisica.

Un ponte per Terabithia Jess e Leslie sono diventati grandi amici, dopo le iniziali litigate che li hanno visti protagonisti durante una gara di corsa, si spalleggiano contro i bulli della scuola. Lei ama raccontare storie fantastiche, mentre lui è un abile disegnatore e insieme danno vita a Terabithia, un mondo magico nascosto nel fitto dei boschi dietro casa a cui si accede solo attraversando un fiume per mezzo di una corda. Jess e Leslie, incoronatisi re e regina di Terabithia, sono protagonisti di storie fantastiche e rocambolesche avventure che danno loro la forza per affrontare la vita reale, imparando a reagire e a guardare con altri occhi i temibili "bulli" e "bulle" che infastidiscono i più piccoli e i più deboli della scuola.

L'A.S.S.O. nella manica (Amica Sfigata Strategicamente Oscena) La storia si basa sulla vita di Bianca, una comune adolescente acqua e sapone, amica di due ragazze molto popolari e invidiate da tutta la scuola. La sua intera situazione e il suo punto di vista cambieranno quando ad una festa parlerà col suo vicino di casa, Wesley Rush, che le farà notare la differenza tra lei e le sue due amiche del cuore, dicendole di essere la cosiddetta terza amica "in più", la meno talentuosa e quella che funge solo come ruota di scorta. Sarà proprio lui. In seguito, ad aiutarla a sovvertire l'ordine sociale dell'intero liceo.

Il sapore della vittoria La pellicola è incentrata sul conflitto bianchi-neri e ci propone, pur se sullo sfondo, anche un'altra forma di discriminazione, che è quello contro i diversi in genere. L'arrivo di un coach di colore all'interno di una squadra di football cambierà il mondo dello sport... Il film racconta il rapporto tra i due coach dapprima conflittuale, poi avviato sulla via di una sempre più fitta collaborazione. L'amicizia tra i due allenatori sarà un valido alleato nella lotta contro il razzismo, diverranno parole d'ordine per i ragazzi e grazie a questo riusciranno ad essere più forte dei loro avversari, delle persone e persino del mondo intero.

Jimmy Grimble Jimmy ha 15 anni e vive a Manchester e ha un grande sogno: diventare calciatore. C'è solo un problema: quando si trova davanti ad un pubblico si blocca e le sue abilità scompaiono. A scuola le cose non vanno meglio, un compagno lo tormenta e non riesce ad aprire bocca con la ragazzina che gli piace. Tutto sembra cambiare quando una mendicante gli regala un paio di scarpette appartenute ad un campione...

Il ragazzo invisibile Il ragazzo invisibile pone al centro della sua narrazione Michele, adolescente gracile e timido, orfano di padre, che vive a Trieste con la madre Giovanna. A scuola i bullettini della classe, Ivan e Brando, lo tiranneggiano, mentre Stella, la ragazza di cui è innamorato, sembra non accorgersi di lui. La sua vita complicata cambia improvvisamente quando Michele scopre di avere un potere strabiliante, quello di poter diventare invisibile, che lo metterà al centro di una vicenda incredibile e, appunto, fantastica, dalla quale riuscirà a trovare un riscatto emotivo. (13+)

Cyberbully-Pettegolezzi online pellicola ispirata alla storia di Megan Meier, vittima di cyberbullismo, morta suicida nel 2006. Una ragazza diciassettenne di nome Taylor approfitta del computer appena regalato dalla madre per iscriversi su un popolare social network; perde però ben presto il controllo su quanto accade online, finendo vittima di episodi di bullismo virtuale da parte di un gruppo di coetanee, che la porteranno ad allontanarsi dalle persone che ama. (13+)

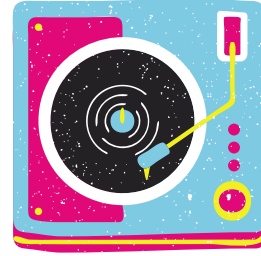
Sitografia



<https://playandlearnitalia.com/escape-safe-internet-day/>

Un Escape Game dedicato, questa volta, alla giornata della sicurezza in rete e all'uso consapevole delle tecnologie. Un bambino rientra a casa ed è convinto di poter passare tutta la giornata al PC a giocare con i suoi amici virtualmente, ma ancora non sa... che la sua mamma vuole metterlo alla prova e quindi ha cambiato la password del Wi-Fi. Su che cosa vuole che si metta alla prova? Sulle regole e consigli che gli ha dato sulla rete e sull'uso consapevole delle tecnologie.

Discografia



"Vorrei ma non posto" (Fedez e J-Ax) Il testo gioca su un tema molto attuale e contemporaneo che è quello dei social media e della loro ricaduta nella vita reale. Attualità e giochi di parole si innestano in una riflessione che ruota attorno alla differenza tra il vivere davvero un momento rispetto alla mera condivisione che spesso aliena dal vivere in modo realmente intenso un determinato momento.

"Guerriero" (M. Mengoni) Il guerriero è la coscienza, l'anima, l'alter ego che ci aiuta a superare i momenti difficili e a scegliere la strada, è quasi una lettera scritta all'autore "dal futuro" e indirizzata ad un bimbo schivo e solitario che si rifugiava in Tsuki Deshu, personaggio creato dall'autore stesso. Un vero e proprio inno alla nostra forza interiore, a quell'energia vitale che ci aiuta ad affrontare faticose battaglie.

"L'esercito del selfie" (Takagi e Ketra) Questa canzone descrive una dipendenza: si parla di Dipendenza da Social, o da smartphone, un fenomeno globale e diffuso, che riguarda un po' tutti. Il testo racconta della nostra generazione, più incline a un selfie, a fare un like su fb o a comunicare tramite post, che a stabilire dei contatti umani in carne e ossa, sembrano presenti, in opposizione, due modus vivendi, uno più reale, connesso alla natura e al sentimento, l'altro invece sembra prediligere una vita di successo sociale.

"Oro nero" (Giorgia) Il pezzo parla dell'abuso del giudizio e di una profonda assenza di misura nell'utilizzo delle parole, del non sapersi ascoltare e della mancanza di rispetto. Racconta anche il modo in cui ogni giorno si tratta male il prossimo, senza nemmeno accorgersene.

"Non possiamo chiudere gli occhi" (E. Ramazzotti) Il testo analizza la realtà che ci circonda, il brano è un invito a non ignorare la violenza che colpisce l'ambiente, le donne e i bambini, un monito affinché si intervenga di fronte ai problemi della nostra società.

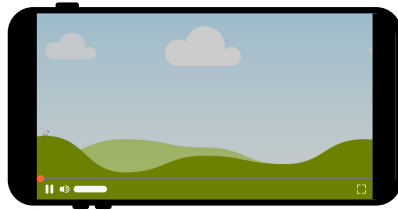
"Pare" (Ghali) Una canzone che parla di bullismo, ma lo fa da un punto di vista diverso da quello che solitamente si è abituati a vedere. Lo fa dagli occhi, la mente e il cuore, di chi è bullo e cerca di capire le ragioni del comportamento senza cercare però giustificazioni.

"Sogni appesi" (Ultimo) I sogni appesi sono sogni che al momento non sono concreti e rimangono sospesi tra quello che sei ora e quello che vorresti essere. Questo testo parla di sconfitte e di fallimenti, ma allo stesso tempo lascia uno sbocco di speranza.

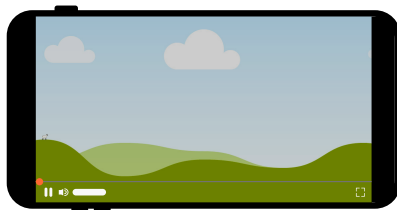
Videomessaggi

Cliccare sull'icona del telefono

Alfa: "La musica è stata la mia valvola di sfogo contro il bullismo"



Lettera di Damiano dei Maneskin per Paolo Mendico



Paola Cortellesi e Marco Mengoni- monologo sul bullismo

